

*Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI)
e di cooperazione e coordinamento
elaborati ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i
e Linee di Indirizzo Regione Lombardia (D.D.G.S. 14521 del 29/12/09)
dall'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
per l'espletamento di una gara europea a procedura aperta per l'aggiudicazione
del contratto avente ad oggetto la fornitura e posa in opera di apparecchiature per
la centrale di sterilizzazione presso il padiglione "DEA" della
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda*

OGGETTO E SCOPO

Il presente documento sintetizza quanto emerso dalla valutazione dei rischi da interferenze ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (di seguito ASST), indica le precauzioni da adottare e definisce le modalità di cooperazione e di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione, con particolare attenzione alla eliminazione delle interferenze ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, s.m.i. Si allega il Libretto "La sicurezza del Lavoro in ospedale – Parte I elementi di base"

In particolare si richiama l'attenzione al principio generale di miglioramento dell'efficacia della responsabilità solidale tra appaltante ed appaltatore e il coordinamento degli interventi di prevenzione dei rischi, con particolare riferimento ai subappalti.

Il presente documento non riguarda e quindi non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese aggiudicatarie (di seguito imprese) o dei singoli lavoratori autonomi.

Si assume che ogni attività sia progettata e svolta nel pieno rispetto della regola dell'arte e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro come altresì disposto dagli artt. 22, 23 e 24 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

Si richiamano gli obblighi di cooperazione e coordinamento affinché le imprese e i lavoratori autonomi comunichino tempestivamente ogni eventuale insufficienza del presente documento così come ogni eventuale discordanza di quanto indicato rispetto a quanto rilevato nel normale svolgimento delle proprie attività lavorative.

Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate al Servizio di Prevenzione e Protezione e al referente per il contratto ASST.

Le eventuali attività rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/08 dovranno essere realizzate ai sensi dello stesso e preautorizzate dal RUP/DEC; in tal caso le interferenze sono gestite nell'ambito del PSC da CSP e CSE.

Tutte le informazioni sono riservate e dovranno essere trattate e utilizzate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

Copia del Presente documento è trasmessa, in formato elettronico (es.pdf) al SPP.

ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE

ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 s.m.i.

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INFORMAZIONI GENERALI:

Le Banche o sale per la crioconservazione biologica e dei tessuti, sono situati al Padiglione n.16 ex Rossini, Area Nord, del ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano.

Le sale sono disposte su 2 piani:

- Piano -1, dove sono presenti i contenitori criogenici e congelatori meccanici a -80°C dedicati alla conservazione (Fig.1) e (Fig.2).
- Piano terra sono presenti i locali della PMA con sala criogenica e contenitori criogenici.
- Piano 3, laboratori lavorazione delle isole pancreatiche.

DESCRIZIONE SINTETICA:

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione full risk di tutte le sale criogeniche, delle linee di adduzione azoto liquido e relativi organi di movimentazione meccanici ed elettromeccanici, di tutti i contenitori crio e di tutta la strumentazione per l'analisi ambientale, per il monitoraggio della strumentazione, per la gestione degli allarmi e per la videosorveglianza installati al piano interrato, piano terra e piano terzo presso il Padiglione n. 16 ex Rossini.

Allegati Parte integrante del presente DUVRI:

- “La sicurezza del lavoro in ospedale”
- “Documentazione COVID-19”

Tutte le attività del servizio si svolgeranno in modo coordinato, autorizzato e controllato da operatori del LTT e/o della S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale individuato dall'ASST.

L'impresa dichiara:

- che i lavoratori sono informati e formati per le attività che dovranno svolgere all'interno di ASST e in particolare quelle proprie ed insite nell'oggetto del presente contratto (in termini di fornitura ed installazione dell'impianto), nonché in materia di Salute e Sicurezza e saranno dotati di tutti i DPI necessari per lo svolgimento delle attività ed anche in relazione alle prescrizioni COVID inerenti le attività dell'Impresa stessa.
- Tutte le attrezzature utilizzate sono proprie dell'Impresa,
- Non si prevede l'utilizzo di prodotti infiammabili, agenti chimici pericolosi e quant'altro possa recare pericolo alla stessa o agli operatori sanitari e all'eventuale utenza che dovesse transitare nelle aree comuni.
- Qualora si dovessero utilizzare l'impresa ne farà preventivamente comunicazione e concorderà, a seconda che trattasi di fornitura e/o installazione di strumentazioni, le procedure necessarie per operare in sicurezza in base a quanto sopra detto, con i tecnici individuati di cui sopra.

- L'area oggetto degli interventi consegnata all'impresa è individuata in planimetria allegata, così come gli spazi di supporto, carico/scarico.
- L'area consegnata è libera da qualsiasi attività di ASST, eccetto quelle manutentive che saranno svolte in coordinamento con l'Impresa e sotto la responsabilità del DEC/Referente Operativo di ASST a seconda delle attività (in termini di fornitura ed installazione delle strumentazioni).

REFERENTI OPERATIVI DELL'ASST PER LE ATTIVITA' DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE:

ASST Niguarda (

RUP/DEC : ING. ORAZIO SCUDERI

Referente tecnico aziendale

Ing. Orazio Scuderi

Tel. 02.6444.3231 – 335.7725191

Referente Reparti

Tel. 02.6444.xxx–Cell. xxx

ATTESTAZIONE DI EFFETTUAZIONE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE DA PARTE DELLE IMPRESE, DA TENERE AGLI ATTI

AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA IL DUVRI SARÀ COMPLETATO E FIRMATO DALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA

Ruoli aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro dell'impresa aggiudicataria e eventuali subappaltatori

.....

Preposti

Ai sensi dell'art.26 c.8-bis¹

In allegato l'elenco dei Preposti e delle Società installatrici, manutentrici, presenti in ASST per le attività previste a contratto. (A cura dell'Impresa aggiudicataria)

ASST GOM Niguarda si riserva la possibilità successivamente di effettuare verifiche a campione degli attestati di formazione specifica aggiuntiva.

- (1) In ragione delle seguenti disposizioni di cui all'art.26 del D. Lgs.81/08 così come modificato dalla Legge 17 dicembre 2021, n. 215 (G.U. Serie Generale n. 301 del 20/12/2021) di conversione del Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146 recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili":

8-bis. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i datori di lavoro appaltatori o subappaltatori devono indicare espressamente al datore di lavoro committente il personale che svolge la funzione di preposto;

prima dell'inizio delle attività e successivamente ad ogni cambiamento, l'impresa/fornitore comunica a RUP, DEC i nominativi dei preposti, inclusi quelli delle imprese in associazione temporanea, in appalto e in subappalto, individuati per le attività svolte presso ASST Niguarda.

INFORTUNI/INCIDENTI:

In caso di infortunio o incidente l'impresa è tenuta ad adottare le proprie procedure ai sensi della normativa specifica vigente e ad informare, tempestivamente, l'ASST nella figura del direttore dell'esecuzione del contratto/referente e del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione:

Ing. Paolo Zani

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

tel. 02.64442820 - fax 02.64442735 – 3386087455

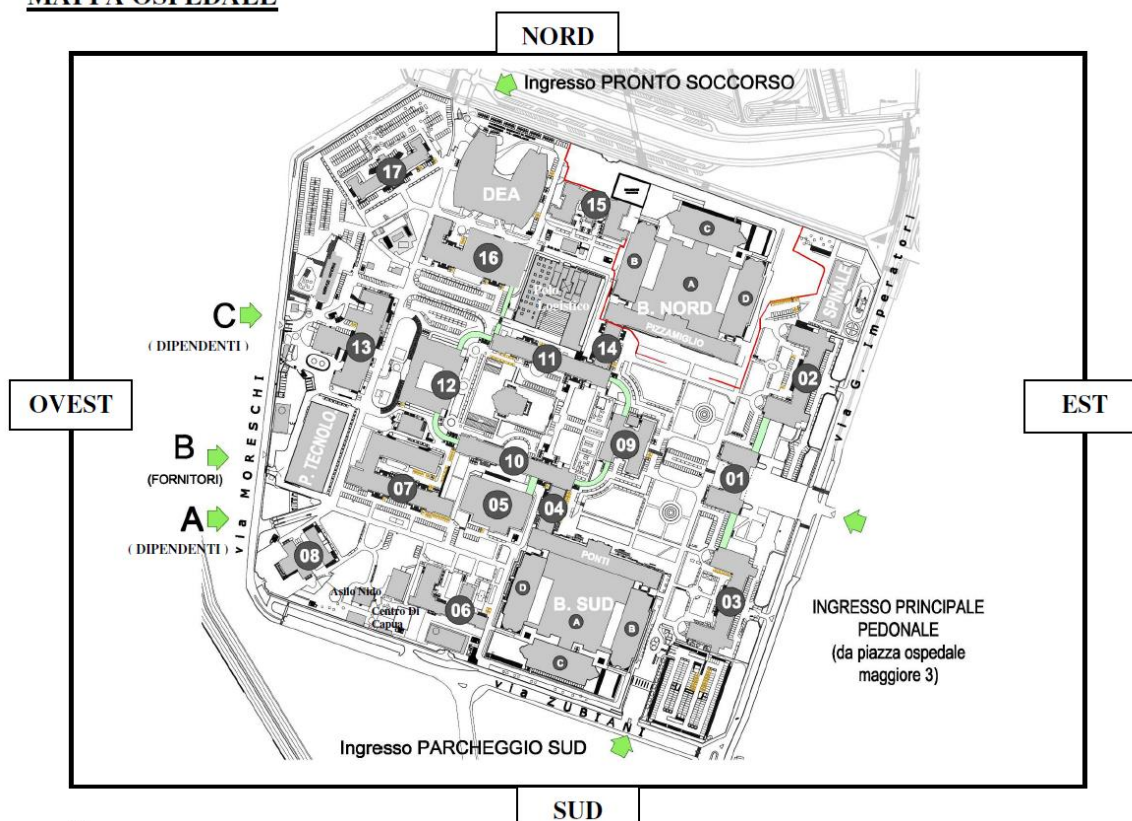
e-mail: paolo.zani@ospedaleniguarda.it

PUBBLICITÀ DEL PRESENTE DOCUMENTO:

Dei contenuti del presente documento vengono informati tutti i lavoratori dell'impresa e, a cura della stessa, tutti i dipendenti dell'impresa in sub-appalto/sub-affidamento, anche mediante la consegna del documento stesso e degli allegati.

Il Responsabile del Servizio di Protezione e Protezione dell'impresa si accerta, mediante verifica in loco, che di tali informazioni siano in possesso i lavoratori dell'impresa presenti in ASST e ne dà comunicazione al Direttore dell'esecuzione del contratto.

MAPPA OSPEDALE



L'Azienda ha predisposto un piano di generale di emergenza, antincendio ed evacuazione che tiene conto della presenza di degenti e visitatori e prevede, oltre agli interventi migliorativi da attuare, un'organizzazione con figure aventi compiti particolari in caso d'emergenza.

All'interno dell'Ospedale sono state ipotizzate alcune tipologie di eventi da considerare come emergenza e che, come tali, richiedono di essere affrontate non con gli usuali mezzi a disposizione, ma con

un sistema organizzativo specifico. Tali eventi sono: incendio – malore grave/trauma grave – fuga di gas – crollo - allagamento – episodi di violenza/delinquenza – tentativo di suicidio.

L'intervento di soccorso è attivabile semplicemente **componendo da un qualsiasi telefono fisso aziendale** il numero:

3030

(oppure lo **02.6444.3030** con altri apparecchi telefonici fissi o cellulari correttamente funzionanti e abilitati)

Cosa fare:

→ **ALLERTARE**



→ **ATTIVARE**



3030

(0264443030)

→ **INTERVENIRE:**

- Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore



ATTENERSI ALLE ISTRUZIONI FORNITE

COVID-19

Il 4 maggio 2022 si è svolta la riunione, con la presenza di rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del Ministero della Salute, del Ministero dello Sviluppo Economico, dell'INAIL e di tutte le parti sociali per valutare le misure prevenzionali previste dal **Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19** negli ambienti di lavoro del 6 aprile 2021.

Tutti i presenti hanno rilevato che, nonostante la cessazione dello stato d'emergenza, persistano esigenze di contrasto del diffondersi della pandemia da COVID-19.

I partecipanti alla riunione hanno confermato unanimemente di **ritenere operante il Protocollo nella sua interezza e di impegnarsi a garantirne l'applicazione**, proseguendo dunque lungo la direzione dell'importante funzione prevenzionale che l'accordo ha consentito per contrastare e contenere la diffusione dei contagi dal virus nei luoghi di lavoro.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure generali uguali per tutta la popolazione* e misure di prevenzione e protezione specifiche in funzione delle attività e dei rischi espositivi presenti. Si riprende in allegato, l'allegato 1 del Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 del 10 maggio 2020 inerente le Evidenze sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2.

**Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali 24 aprile 2020 e Allegato del DPCM 07/08/2020*

È quindi necessario che ognuno metta in atto le Misure generali di prevenzione e mitigazione del rischio in quanto fattori di protezione “chiave” sia nei contesti sanitari che di comunità. I datori di Lavoro delle singole Imprese hanno la responsabilità della tutela dei propri lavoratori adottando le misure previste dagli Enti preposti e a seguito della propria valutazione dei rischi, in tal senso, per le attività specifiche svolte in ASST si coordinano con RUP/DEC/CSE/Direttore Lavori/Referente Operativo. Le imprese elaborano e applicano i protocolli anticontagio come previsto dalla Legislazione vigente.

Si ricorda che le più efficaci misure di prevenzione di comunità includono:

- praticare frequentemente l'igiene delle mani con acqua e sapone o, se questi non sono disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica. In ambito sanitario è raccomandato l'uso preferenziale di soluzioni/gel a base alcolica, in modo da consentire l'igiene delle mani al letto del paziente in tutti i momenti raccomandati (prima e dopo il contatto, prima di manovre asettiche, dopo il contatto con liquidi biologici, dopo il contatto con le superfici in vicinanza del paziente);
- evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani; - tossire o starnutire all'interno del gomito con il braccio piegato o di un fazzoletto, preferibilmente monouso, che poi deve essere immediatamente eliminato;
- indossare la mascherina chirurgica nel caso in cui si abbiano sintomi respiratori ed eseguire l'igiene delle mani dopo avere rimosso ed eliminato la mascherina;
- evitare contatti ravvicinati mantenendo la distanza di almeno un metro dalle altre persone, in particolare con quelle con sintomi respiratori

Misure di protezione aggiuntive sono necessarie per i lavoratori al fine di preservare sé stessi e prevenire la trasmissione del virus ancor più in ambito sanitario e sociosanitario. Tali precauzioni includono l'utilizzo corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in relazione alle tipologie di rischio espositivo a

SARS-CoV-2. Si fa riferimento titolo informativo e non esaustivo ai documenti inerenti le attività presenti in ambito Sanitario e socio sanitario:

- Regione Lombardia: DECRETO DG Welfare N. 9583 Del 06/08/2020: Aggiornamento degli indirizzi per l'organizzazione delle attività sanitarie in relazione all'andamento dell'epidemia da covid 19;
- Rapporto ISS COVID 19 n.2 Rev. 2 del 10 maggio 2020;
- Circolare Ministeriale 0009268-18/03/2020 COVID-19. Raccomandazioni operative per i tecnici verificatori;
- Istituto Superiore di Sanità Indicazioni *ad interim* sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021.

L'ASST Niguarda applica le Disposizioni Nazionali e di Regione Lombardia in materia di prevenzione e protezione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

In Generale:

- È fatto divieto di accesso all'Ospedale e alle Strutture Territoriali con Temperatura Corporea (TC) $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$. La TC è rilevata in tutti i varchi di accesso e può essere ripetuta prima di accedere ai singoli reparti/servizi.
- È fatto divieto a chiunque di accedere all'Ospedale e alle Strutture territoriali senza mascherina. Non sono ammessi Facciali Filtranti (maschere) con valvola di espirazione/efflusso (nel caso il FFP fosse dotato di valvola di espirazione/efflusso dovrà essere sostituito con una mascherina chirurgica (se compatibile con il rischio espositivo presente o inerente l'attività da svolgere) o vi si dovrà sovrapporre alla stesso una mascherina chirurgica)
- L'accesso a tutte le Strutture Sanitarie è vincolato (anche per le attività programmate e pre-autorizzate) al permesso dato dal Responsabile/Coordinatore Sanitario (loro sostituti) al momento stesso dell'accesso; lo stesso potrà richiedere la rilevazione della TC (che dovrà essere $< 37,5^{\circ}\text{C}$), indicherà eventuali aree con rischi COVID-19 o altre attenzioni come di consueto. Fatte salve le Emergenze, è necessario programmare le attività con la Struttura di riferimento Contrattuale. Non sono ammessi Facciali Filtranti (maschere) con valvola di espirazione/efflusso (nel caso il FFP fosse dotato di valvola di espirazione/efflusso dovrà essere sostituito con una mascherina chirurgica (se compatibile con il rischio espositivo presente o inerente l'attività da svolgere) o vi si dovrà sovrapporre alla stesso una mascherina chirurgica)

In tutte le aree sanitarie è effettuata la pulizia secondo le indicazioni Ministeriali.

In tutte le Strutture di ASST Niguarda è prevista la pulizia giornaliera in relazione alla situazione epidemiologica e alle disposizioni normative vigenti.

Tutti gli impianti di condizionamento sono soggetti a regolare manutenzione programmata.

Le singole imprese applicano le disposizioni di cui ai protocolli anticontagio e nelle specifiche disposizioni Ministeriali e di Regione Lombardia e le misure di prevenzione e protezione individuate dal rispettivo Datore di Lavoro, tenuto conto delle informazioni e indicazioni contenute nei predetti documenti e in questo; ne consegnano copia al RUP/DEC/CSE/Direttore Lavori.

Si richiamano le disposizioni e le precauzioni generali cui attenersi:

- Distanziamento sociale;
- Utilizzo della mascherina (e/o idoneo FFP);
- Igienizzazione delle mani;
- La consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso nelle Strutture di ASST Niguarda o di poter permanere nelle stesse e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- La rilevazione della temperatura nei varchi di accesso alle strutture di ASST Niguarda che potrà essere ripetuta anche negli accessi ai singoli reparti e/o servizi.
- L'obbligo di mantenere il distanziamento sociale di almeno 1 mt.
- Il frequente lavaggio delle mani con acqua e sapone o con gel igienizzante idroalcolico.
- Negli spostamenti nelle aree di ASST, è obbligatorio l'impiego di mascherina di tipo chirurgico: non sono ammessi Facciali Filtranti (maschere) con valvola di espirazione/efflusso (nel caso il FFP fosse dotato di valvola di espirazione/efflusso dovrà essere sostituito con una mascherina chirurgica o si dovrà sovrapporre alla stesso una mascherina chirurgica).
- Per le attività specifiche dovranno essere utilizzati idonei DPI come da indicazioni Ministeriali e Rapporti COVID dell'ISS e valutazione dei rischi del datore di Lavoro dell'Impresa; si richiama l'allegato 1 del Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2 del 10 maggio 2020 inerente le **Evidenze sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2**.
- Si rimanda alla Legislazione vigente e ai documenti del Ministero della Salute e dell'ISS.
- L'accesso a tutte le Strutture Sanitarie è vincolato (anche per le attività programmate e pre-autorizzate) al permesso dato dal Responsabile/Coordinatore Sanitario (loro sostituti) al momento stesso dell'accesso; lo stesso potrà richiedere la rilevazione della TC (che dovrà essere $< 37.5^{\circ}\text{C}$), lo stesso indicherà eventuali aree con rischi COVID-19 o altre attenzioni come di consueto. Per attività non urgenti è necessario programmare le attività. Non sono ammessi Facciali Filtranti (maschere) con valvola di espirazione/efflusso (nel caso il FFP fosse dotato di valvola di espirazione/efflusso dovrà essere sostituito con una mascherina chirurgica (se compatibile con il rischio espositivo presente o inerente l'attività da svolgere) o vi si dovrà sovrapporre alla stesso una mascherina chirurgica).
- Seguire SOLO i percorsi, accessi e gli orari di ingresso indicati o precedentemente concordati con i Referenti contrattuali di ASST Niguarda.
- Limitare l'uso dell'ascensore salvo indispensabili necessità e nel numero massimo indicato, con mascherina e se garantito il distanziamento di almeno 1 m.
- Le zone oggetto di lavori di manutenzione devono essere sempre e comunque delimitate dall'appaltatore in modo da evitare qualunque possibilità di avvicinamento anche accidentale all'area da parte di non addetti ai lavori. In assenza di tale misura, i servizi non potranno essere svolti.
- L'eventuale accesso di personale di ASST nelle aree di lavoro/manutenzione è vincolato al permesso e all'accompagnamento da parte del Direttore Lavori/CSE/DEC adottando tutte le misure di tutela inerenti l'accesso a tali aree e inerenti il contenimento del contagio da SARS CoV-2/COVID-19 (innanzitutto: Distanziamento, Lavaggio/igienizzazione delle mani, Mascherina chirurgica).

- L'appaltatore adotta tutte le misure anticontagio previste nei Protocolli anticontagio specifici e in caso di lavoratori che risultassero affetti da COVID-19 accertata con tampone, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il RUP/DEC/CSE/Direttore Lavori fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.
- I fornitori accedono all'ospedale o alle Strutture Territoriali solo a seguito di ordine e/o autorizzazione da parte della Struttura Competente.
- I fornitori accedono ed escono dall'Ospedale dall'ingresso fornitori di Via Carlo Moreschi o DEA negli orari di chiusura dell'accesso di via Moreschi.
- I fornitori si devono presentare indossando la mascherina chirurgica o FFP senza valvola di espirazione/efflusso (nel caso il FFP fosse dotato di valvola di espirazione/efflusso dovranno sostituirlo con una mascherina chirurgica se compatibile con il rischio espositivo inerente l'attività da svolgere o sovrapporre alla stesso una mascherina chirurgica).
- A tutti i fornitori viene misurata la temperatura prima di accedere all'Ospedale o alle Strutture Territoriali e vi possono accedere seguendo le indicazioni specifiche, se la Temperatura è inferiore a 37,5° C e indossando la mascherina chirurgica o FFP senza valvola di espirazione/efflusso (nel caso il FFP fosse dotato di valvola di espirazione/efflusso dovranno sostituirlo con una mascherina chirurgica se compatibile con il rischio espositivo inerente l'attività da svolgere o sovrapporre alla stesso una mascherina chirurgica).
- I fornitori sono tenuti a recarsi solo ed esclusivamente presso la Struttura che ha emesso l'ordine e/o l'autorizzazione all'accesso o la struttura indicata nell'ordine/autorizzazione di accesso.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici.
- Qualora non sia possibile evitare lo scambio di documentazione cartacea, si rispettano le seguenti regole e procedure:
 - Mantenere la distanza di almeno un metro
 - Dotarsi di guanti e mascherine per ricevere e firmare la documentazione
 - Evitare assembramenti rispettando sempre la distanza di sicurezza di almeno 1 metro
- L'uso dell'ascensore è regolamentato nel numero massimo indicato, con mascherina e se garantito il distanziamento di almeno 1 m.
- Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno è in genere fatto divieto di utilizzare i servizi igienici del personale. In caso di necessità rivolgersi al personale.

Istituto Superiore di Sanità: **Indicazioni *ad interim* per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-COV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-COV-2. Versione del 10 maggio 2020.** Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni 2020, ii, 17 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 2/2020 Rev. 2

ALLEGATO 1 - Evidenze sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2:

La trasmissione delle infezioni da coronavirus, incluso il SARS-CoV-2, avviene nella maggior parte dei casi attraverso **goccioline - droplet** ($\geq 5 \mu\text{m}$ di diametro) generate dal tratto respiratorio di un soggetto infetto soprattutto con la tosse o starnuti ed espulse a distanze brevi (< 1 metro) (1-4). Tali goccioline non rimangono sospese nell'aria ma si possono depositare sulle mucose nasali od orali o sulle congiuntive di un soggetto suscettibile soprattutto nel corso di contatti stretti tra persona e persona.

SARS-CoV-2 si può anche trasmettere per **contatto diretto o indiretto** con oggetti o superfici nelle immediate vicinanze di persone infette che siano contaminate da loro secrezioni (saliva, secrezioni nasali, espettorato), ad esempio attraverso le mani contaminate che toccano bocca, naso o occhi.

Studi su altri coronavirus, quali il virus della SARS e della MERS, suggeriscono che il tempo di sopravvivenza su superfici, in condizioni sperimentali, oscilla da 48 ore fino ad alcuni giorni (9 giorni) in dipendenza della matrice/materiale, della concentrazione, della temperatura e dell'umidità, anche se tale dato si riferisce alla possibilità di rilevazione di RNA del virus e non al suo isolamento in forma infettante (5). Dati sperimentali più recenti relativi alla persistenza del virus SARS-CoV-2, confermano la sua capacità di persistenza su plastica e acciaio inossidabile fino a 72 ore e su rame e cartone fino a 4 e 24 ore, rispettivamente, mostrando anche un decadimento esponenziale del titolo virale nel tempo (6).

La **trasmissione per via aerogena** (che avviene attraverso particelle di dimensioni $< 5 \mu\text{m}$ che si possono propagare a distanza > 1 metro) non è documentata per i coronavirus incluso SARS-CoV-2, ad eccezione di specifiche procedure che possono generare aerosol (es. intubazione, tracheotomia, ventilazione forzata) e che avvengono soltanto in ambiente sanitario. Il ruolo marginale della trasmissione per via aerogena è anche riportato nel report relativo alla missione OMS in Cina per valutare la situazione dell'epidemia e le attuali evidenze derivanti da studi condotti in quel paese (4). Due studi recenti basati su campionamenti dell'aria nelle immediate vicinanze di pazienti affetti da COVID-19 con carica virale significativa nelle loro secrezioni respiratorie, non hanno dimostrato alcuna presenza del virus SARS-CoV-2 (7-9). Un altro studio effettuato su voli di lunga distanza, ha dimostrato che non c'è evidenza di trasmissione del virus a passeggeri seduti in prossimità di soggetti affetti da COVID-19 (10). Uno studio sperimentale recentemente pubblicato sul NEJM ha simulato condizioni di diffusione del virus SARS-CoV-2 o SARS-CoV-1 tramite aerosol (6). L'aerosol è stato generato con l'uso di un nebulizzatore three-jet Collison e immesso in un tamburo di Goldberg, utilizzando alta carica virale ed elevati volumi (10 mL). Questo sistema non riproduce le normali condizioni di tosse prodotta da un paziente affetto da COVID-19. Inoltre, sebbene l'esperimento dimostri la persistenza del virus nelle particelle di aerosol fino a 3 ore, non fornisce prove sostanzialmente nuove sulla trasmissione aerogena poiché quest'ultima era già nota come un'evenienza possibile durante procedure che generano aerosol. Infatti, l'OMS e altri importanti istituzioni tecniche che forniscono linee guida IPC per COVID-19 raccomandano precauzioni *airborne* per queste procedure. (11)

Vi sono alcune evidenze che l'infezione da SARS-CoV-2 può manifestarsi con sintomi intestinali e che il virus possa essere presente nelle feci. Il rapporto dell'OMS sulla Cina indica che l'RNA virale è stato rilevato nelle feci nel 30% dei casi entro pochi giorni dall'esordio dei sintomi e in alcuni casi è stato possibile ottenere anche il virus vitale in coltura (4). Altre pubblicazioni hanno riportato che la diarrea si presentava nel 2-10% dei casi di malattia confermata COVID-19 (12-14) e due studi hanno rilevato RNA virale nelle feci di pazienti COVID-19 (15-16). Tuttavia, ad oggi solo uno studio ha dimostrato la presenza di virus vitale in un singolo campione di feci (17).

I dati attualmente disponibili non supportano quindi la trasmissione per via aerea di SARS-CoV-2, fatta eccezione per i possibili rischi attraverso procedure che generano aerosol se eseguite in un ambiente inadeguato (non in stanza di isolamento con pressione negativa) e / o in caso di utilizzo di dispositivi di protezione individuali (DPI) inadeguati. È probabile per contro che la trasmissione attraverso il contatto con

superfici contaminate, in particolare nelle immediate vicinanze di un paziente COVID-19, abbia un ruolo, mentre quello via aerosol rimane ancora una ipotesi (18) solo sperimentale.

Uno studio recente ha valutato il comportamento aerodinamico delle particelle che veicolano SARS-CoV-2 rilevando l'RNA virale in campioni di aerosol in differenti aree in due ospedali di Wuhan durante l'epidemia di COVID-19. Le concentrazioni di RNA di SARS-CoV-2 nell'aerosol nei reparti di isolamento e nelle stanze dei pazienti intubati erano molto basse ma erano elevate nei bagni dei pazienti e in altre aree non ventilate, ipotizzando una possibile trasmissione via aerosol. (19). Tuttavia, come ammesso anche dagli autori, la rilevazione di RNA virale non significa reperimento di virus vitale in forma infettante, che può essere dimostrata soltanto dal suo isolamento in coltura. Tale isolamento non è stato ad oggi dimostrato da campioni di aerosol.

Non sono stati dimostrati casi di trasmissione fecale-orale del virus SARS-CoV-2.

Tuttavia, in considerazione delle conoscenze in via di continuo aggiornamento, non è possibile ad oggi escludere definitivamente la possibilità di generazione di aerosol nel caso COVID-19 con sintomi respiratori (20-21), come anche riportato da alcuni organismi istituzionali quali CDC ed ECDC (22-23) e da nuove pubblicazioni che ipotizzano un ruolo dell'aerosol nella trasmissione (24-30). Per questo motivo la procedura del tampone respiratorio è stata inserita tra quelle a rischio di generare aerosol (31). (CDC, March 19, 2020).

Pertanto, per un principio di precauzione, CDC ed ECDC, in situazioni di scenario epidemiologico non emergenziale che preveda la sufficiente disponibilità di DPI, raccomandano l'uso di filtranti facciali DPI in tutte le pratiche di tipo assistenziale diretto in pazienti COVID-19, con priorità nei confronti di operatori sanitari a più elevato rischio poiché impegnati in procedure assistenziali a rischio di generazione aerosol.

Altri paesi come Australia (32), Canada (33), Hong Kong e Regno Unito (34-36), così come le linee guida delle European Society of Intensive Care Medicine e Society of Critical Care Medicine (37) riportano che la modalità predominante di trasmissione è da *droplet* e contatto e indicano di usare protezioni per malattie trasmesse per via aerea solo per le procedure generanti aerosol. Secondo dati forniti dall'OMS, in Europa, tale approccio è indicato da 33 Paesi mentre 19 Paesi indicano l'utilizzo preferenziale di protezioni per malattie trasmesse per via aerea nell'assistenza di pazienti affetti da COVID-19.

Recentemente OMS ha ribadito che, le nuove evidenze fornite dal lavoro pubblicato su NEJM (6) non modificano le conoscenze sulla trasmissione naturale del virus, e pertanto mantiene le stesse indicazioni nel contesto della trasmissione da *droplet* e da contatto, dell'uso delle mascherine chirurgiche per l'assistenza sanitaria ai pazienti con COVID-19 e i respiratori facciali per le procedure e i setting a rischio di generazione aerosol (38).

VACCINI Anti-COVID-19

Sono attualmente disponibili vaccini efficaci.

In tal senso si applicano le disposizioni Vigenti.

Gli studi clinici condotti finora hanno permesso di dimostrare l'efficacia dei vaccini nella prevenzione delle forme clinicamente manifeste di COVID-19, anche se la protezione, come per molti altri vaccini, non è del 100%.

Inoltre, è possibile che la vaccinazione non protegga altrettanto bene nei confronti della malattia asintomatica (infezione) e che, quindi, i soggetti vaccinati possano ancora acquisire SARS-CoV-2, non presentare sintomi e trasmettere l'infezione ad altri soggetti. Ciononostante, è noto che la capacità di trasmissione da parte di soggetti asintomatici è inferiore rispetto a quella di soggetti con sintomi, in particolare se di tipo respiratorio. Per nessuno dei vaccini in utilizzo è nota al momento la durata della protezione ottenuta con la vaccinazione.

La circolazione delle varianti richiede una modifica delle misure di prevenzione e protezione non farmacologiche (distanziamento fisico, mascherine, igiene delle mani) in ambito comunitario e assistenziale?

No, non è indicato modificare le misure di prevenzione e protezione basate sul distanziamento fisico, sull'uso delle mascherine e sull'igiene delle mani; al contrario, si ritiene necessaria una applicazione estremamente attenta e rigorosa di queste misure.

I lavoratori vaccinati, inclusi gli operatori sanitari, devono mantenere l'uso dei DPI e dei dispositivi medici, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni sul luogo di lavoro?

Tutti i lavoratori, inclusi gli operatori sanitari, devono continuare a utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e aderire a eventuali programmi di screening dell'infezione.

Istituto Superiore di Sanità

Indicazioni *ad interim* sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021.

Gruppo di Lavoro ISS Prevenzione e Controllo delle Infezioni

2021, 14 p. Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021

MISURE DI CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DELL'EPIDEMIA DA COVID-19

Misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19 introdotte con D.L. 24 marzo 2022 n. 24 e con Ordinanza del Ministro della Salute del 28 aprile 2022:

1. Dispositivi di protezione delle vie respiratorie:

E' confermato l'**obbligo** per i lavoratori, a qualsiasi titolo, delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali di **indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie**.

L'ASST Niguarda, tramite i diversi responsabili, è, pertanto, tenuta a verificare il rispetto di quest'obbligo.

Non sussiste l'obbligo di indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie per le persone con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per le persone che devono comunicare con una persona con disabilità e non possono fare uso del dispositivo.

2. Obbligo vaccinale per il personale che svolge a qualsiasi titolo attività lavorativa nelle strutture sanitarie, socio sanitarie e socio-assistenziali.

Permane, fino al 31 dicembre 2022, l'obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 da adempiersi, per la somministrazione della dose di richiamo, entro i termini di validità delle certificazioni verdi COVID-19.

La vaccinazione, pertanto, costituisce **requisito essenziale per l'esercizio della professione** e per lo svolgimento delle prestazioni lavorative dei soggetti obbligati.

L'ASST Niguarda, pertanto, continua ad attuare le verifiche sul possesso del c.d. Green Pass rafforzato con le modalità previste dalla "Procedura per il controllo del possesso della certificazione verde COVID-19, c.d. Green Pass rafforzato".

Si allegano:

-  2836_Agg_indicazioni_per_l_organizzazione_delle_att_sanitarie_in_relazione_all_andamento_dell_emergenza_Covid-19
-  2836_DISPOSITIVI_DI_PROTEZIONE_INDIVIDUALI_E_DISPOSITIVI_MEDICI_Aggiornamento_25_agosto
-  2836_Istruzione_operativa_sorveglianza_sanitaria_COVID-19_aggiornamento_1.4.2022
-  Procedura_controllo_possesso_super_green_pass_1639668680

e le istruzioni specifiche sui percorsi covid nel Pad.7.

In data odierna l'appaltatore attesta la completa vaccinazione del personale proprio in servizio presso la struttura e si impegna a garantirne per ogni nuovo ingresso fino alla data di validità succitata salvo nuove disposizioni regionali/ministeriali.

Le indicazioni e le disposizioni inerenti la COVID 19 sono strettamente assoggettate alle indicazioni e disposizioni Ministeriali, Governative, Regionali e Aziendali, cui sarà obbligo per le imprese/fornitori attenersi

INTERFERENZE CON LE ATTIVITÀ PRESENTI NELL'ASST:

<u>INTERFERENZA</u>	<u>AZIONE</u>	<u>NOTE/COSTI</u>
Attività sanitarie: X	L'accesso ai reparti/laboratori è consentito solo previa autorizzazione del Responsabile/Coordinatore o loro sostituti. In caso di imprevista indisponibilità, consultare e firmare l'“Agenda di Reparto”	
Sovrapposizione con altre attività: X	Il Referente operativo/tecnico Responsabile dell'esecuzione dell'appalto dell'ASST comunicherà tempestivamente ogni eventuale sovrapposizione, avendo cura di consultarsi con preposti e dirigenti cui sono assegnati gli ambienti e attività verso cui si possono sviluppare interferenze, o per i medesimi motivi, con le altre S.C. dell'ASST. In caso di dubbi il personale dell'impresa aggiudicataria contatterà tempestivamente il referente dell'ASST	

Viabilità: presenza diffusa di cantieri e quindi transito di mezzi specifici e a volte ingombranti; transito di automezzi pubblici, privati e di altre società o lavoratori autonomi. Transito di mezzi di soccorso, transito di pedoni e persone diversamente abili, anche in carrozzina. X	Osservanza delle norme contenute nel codice della strada e della segnaletica ospedaliera specifica Divieto di lasciare incustodito, anche temporaneamente, l'automezzo nei passaggi ai piani rialzati dei padiglioni, o al di fuori degli spazi previsti per la sosta o in modo che ostruisca il passaggio di altri veicoli. Utilizzare veicoli appropriati e adeguati Moderare ulteriormente la velocità in particolare in prossimità di incroci, attraversamenti pedonali. Veicoli a passo d'uomo sui tratti di strada eventualmente sconnessi, con presenza di polvere, in prossimità delle aree di cantiere e relativi accessi. Preventivamente alla stipula di ogni contratto di appalto o di fornitura, è fatto obbligo alla società appaltatrice e/o al fornitore di effettuare un sopralluogo nell'ASST al fine di individuare con il Responsabile Unico del Procedimento (o suo delegato) e il responsabile dell'esecuzione del contratto, ovvero con le altre figure istituzionali previste per tipologia di lavoro, servizio o fornitura di cui trattasi, i percorsi e i mezzi più idonei in materia di eliminazione o riduzione dei rischi specifici. La documentazione è trasmessa in copia al SPP. Non sono ammesse manovre in retromarcia di mezzi privi di visibilità posteriore diretta o tramite videocamera non assistite da moviere o movieri in relazione all'ingombro del mezzo e al relativo grado di visibilità e complessità della manovra <u>In caso di necessità impreviste chiedere supporto al Servizio di di Vigilanza Interna chiamando, se non diversamente specificato nel DUVRI o in altro documento contrattuale, il numero dell'emergenza interna – 02 64443030 – ed attendere l'arrivo degli operatori.</u>	
--	---	--

Attività sanitaria all'interno dei Padiglioni e reparti: utenti, degenti, visitatori, lavoratori: X	Utilizzare solo gli impianti elevatori indicati dal responsabile dell'esecuzione dell'appalto Annunciarsi sempre al coordinatore/responsabile del reparto o suo sostituto e attenersi alle sue disposizioni. Attività fuori orario normale: notturna e/o festiva: X	
Trasferimento di reparti/servizi: X	Il tecnico responsabile dell'esecuzione dell'appalto dell'ASST comunicherà tempestivamente ogni variazione.	
Produzione di gas di scarico: X	Non sostare a motore acceso nelle vicinanze di finestre aperte e/o prese d'aria di impianti di condizionamento. Spegnerne il motore appena possibile, ove non strettamente necessario allo svolgimento dell'attività.	
Dispositivi di Protezione Individuale: X	Tutti i DPI sono a carico dell'impresa o del lavoratore autonomo, fatto salvo abbigliamento (camici monouso, cuffie, tute integrali, soprascarpe...) e DPI specificatamente richiesti per aree sanitarie critiche e a contaminazione controllata che sarà fornito dall'ASST. <u>Sono a carico dell'appaltatore i DPI per l'eventuale accesso ai luoghi con presenza di amianto o fibre minerali artificiali FFP3:</u> <u>Nessuna presenza</u>	

Lavori in quota: X	Per eventuali lavori in quota verranno allestite dall'Appaltatore, di volta in volta ed a seconda delle modalità organizzative e/o ubicazione delle opere provvisorie (ponte sviluppabile su carro, trabattello, ecc..) per evitare il rischio di caduta dall'alto. L'area in cui stazioneranno tali opere provvisorie verrà preliminarmente delimitata e segnalata. In tale area non sarà consentito l'accesso ad altre persone non direttamente interessate dalla lavorazione. Gli operatori dell'Appaltatore indosseranno specifici D.P.I. (cintura di sicurezza per l'operatore in quota, elmetto per operatore in basso).	
Lavaggio di attrezzature, percorsi, etc.: X	Durante il lavaggio ove sussiste un potenziale pericolo di scivolamento da parte del personale ospedaliero, degli utenti, degenti e visitatori, l'Appaltatore dovrà segnalare all'inizio ed alla fine dell'area d'intervento il pericolo di scivolamento apponendo la specifica cartellonistica. Inoltre, il lavaggio delle aree soggette a continuo transito (come le scale, i corridoi e gli androni) verranno divise a metà, onde consentire il passaggio nella parte non lavata in attesa che l'altra metà si asciughi completamente.	

Refilling Elio risonanza Magnetica: NA Planimetria: NA	La Ditta informa preventivamente il responsabile del reparto del sistema di risonanza magnetica dove occorre effettuare il “refilling” con elio liquido, indicando il giorno e l’ora dell’operazione. Il Responsabile del reparto deve garantire la presenza di un Tecnico di Radiologia (all’interno dell’area della risonanza magnetica). Il Tecnico presente: - assicura che non ci siano ostacoli all’accesso all’area da parte del personale che deve effettuare le operazioni di “refilling” e che i percorsi di esodo dall’area siano agibili; - controlla, per tutta la durata dell’operazione, che altre persone non accedano all’area della risonanza magnetica; - fornisce un supporto in caso di emergenza. Le operazioni di movimentazione del dewar e di rabbocco sono di esclusiva e non delegabile esecuzione del personale della Ditta e del fornitore gas. Prima che abbiano inizio le operazioni di “refilling” deve essere attivata la ventilazione supplementare del locale (atta a fornire 20 ricambi/ora di aria). Tutti i tecnici interessati devono osservare le norme specifiche riportate nel regolamento consultabile presso il sito R.M. In caso di eventi anomali (attivazione dell’allarme del sistema di monitoraggio dell’ossigeno; mancanza di energia elettrica nel reparto), le operazioni di rabbocco dovranno essere sospese e le persone che si trovano nella sala del magnete dovranno lasciarla immediatamente; le operazioni potranno essere riprese solo dopo verifica del ritorno delle condizioni normali (regolare funzionamento della ventilazione forzata del locale e del monitor di controllo delle concentrazioni di ossigeno nell’aria).	
--	---	--

Attrezzature di lavoro e prodotti detergenti: X	L'abbandono incustodito di macchine e contenitori di prodotti chimici (detergenti) può determinare interferenze con altri soggetti. Pertanto, tutte le attrezzature di lavoro e gli agenti chimici devono essere adeguatamente custoditi in area dedicate non accessibili ad altri lavoratori, degenti, ecc.	
Attrezzature scarico, trasporto, movimentazione per la posa in loco: X	Autogru, paranchi, trans pallet, scale. Di proprietà dell'impresa.	
Informazione: X	Informazione/formazione LAVORATORI Delimitazione aree di lavoro e cartellonistica specifica in caso di necessità.	
Cooperazione e coordinamento: 	Incontri a richiesta e regolare coordinamento con il Referente dell'ASST	

AMBIENTI/SPAZI CONFINATI

In caso di ambienti confinati interessati dalle lavorazioni specifiche in appalto ci si atterrà alle disposizioni di cui al DPR 117/2011 con particolare ed esplicito riferimento al possesso dei requisiti dettati dallo stesso

Nelle attività in oggetto non sono previsti spazi confinati

X	<u>COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE: € 1.605,00</u>
	<u>NON SI EVIDENZIANO COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE</u>

* I suddetti costi non sono soggetti al ribasso

AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO

Per gli eventuali aggiornamenti del presente DUVRI, per tutte le attività previste nel contratto come affidabili all'impresa aggiudicataria, o impreviste e che quindi eventualmente verranno affidate di volta in volta, verrà sviluppato specifico documento di valutazione dei rischi da interferenze e di cooperazione e coordinamento.

Costituiscono aggiornamento del presente DUVRI i verbali e i relativi allegati, per le parti di pertinenza, delle riunioni di cooperazione e coordinamento effettuate presso questa ASST.

Costituiscono altresì aggiornamento del presente DUVRI i verbali e i relativi allegati, gli accordi e le procedure specifiche attinenti ad ogni servizio elaborate e sottoscritte per le parti di pertinenza, con le S.C. dell'ASST e conservate in originale dal RUP/responsabile dell'esecuzione del contratto e in copia (elettronica) trasmesse al SPP.

I relativi eventuali costi per la sicurezza dovuti ad interferenze saranno contabilizzati, per quanto non già indicato e stabilito contrattualmente, utilizzando il listino: Prezziario delle opere pubbliche della Regione Lombardia edizione vigente.

I costi non saranno soggetti a ribasso.

Nel richiamare l'attenzione al principio generale della responsabilità solidale tra appaltante ed appaltatore e di miglioramento dell'efficacia nel coordinamento degli interventi di prevenzione dei rischi, con particolare riferimento, per lo specifico, alle interferenze, il presente documento verrà aggiornato al manifestarsi o al modificarsi delle interferenze, individuate dall'appaltante e/o dall'appaltatore e da quest'ultimo segnalate all'appaltante.

OBBLIGHI DELL'IMPRESA

Prima dell'inizio delle attività previste dal contratto l'impresa deve attenersi alle seguenti prescrizioni:

Consegnare copia documentazione sicurezza per le attività svolte presso ASST GOM Niguarda che ne determinino rischi interferenziali

L'impiego di agenti e/o preparati chimici Nocivi per inalazione, Tossici o Cancerogeni o Mutageni, dovrà essere preventivamente autorizzato dall'ASST

Tutto il personale dell'impresa che accede a qualsiasi titolo nelle strutture dell'ASST dovrà essere munito di tessera di riconoscimento, tale documento dovrà essere tenuto esposto, salvo possa determinare un rischio durante l'attività svolta. In tal caso è ammesso che sia tenuto in tasca.

I lavori devono essere svolti in modo che gli stessi non determinino un rischio di infortunio, oltre che per gli operatori che li effettuano, anche per il personale dell'ASST, per i pazienti e per i terzi che frequentano le strutture dell'ASST.

Quando i lavori devono essere effettuati in aree con presenza di attività o transito di persone occorre assumere specifiche precauzioni per es.:

- verificare la possibilità di effettuare gli interventi nei momenti di minor attività o di minor presenza di utenti,
- delimitare fisicamente l'area di lavoro,
- apporre segnali di avvertimento e di pericolo,
- adottare accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e di rumore,
- adottare accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di vibrazioni.

Per gli interventi che avvengono in propri cantieri senza presenza di attività ospedaliera e privi di interferenze con la stessa (documento di analisi e valutazione) si dovranno applicare tutte le vigenti disposizioni di legge in materia (anche inerenti i protocolli anticontagio COVID-19) oltre a quanto stabilito nel presente documento.

Se possono esservi sovrapposizioni con altre attività di cantiere; dovranno essere sviluppati e prodotti documenti specifici di analisi, valutazione e coordinamento con tali altre attività/impresе.

È necessario produrre specifici Documenti di Valutazione dei Rischi e Progetti di Cooperazione e Coordinamento per tutte le lavorazioni extra-contratto interferenti con le attività ospedaliere.

Tutta la documentazione deve essere tempestivamente aggiornata al suo variare e trasmessa al RUP/responsabile della esecuzione del contratto con nota tipo: “La presente sostituisce/integra la precedente ...”.

Dirigente e preposti, ove richiesto, per le attività che saranno espletate presso ASST Niguarda effettueranno i seguenti incontri informativi formativi:

Fisica Sanitaria/radioprotezione **solo se i lavori interessano queste aree, se l'appaltatore ha accesso in aree specifiche a rischio radiologico o nei siti di RM**

Ufficio Tecnico (amianto, impianti, lavori/cantieri ..)

Concessione

SPP (piano emergenza)

Ogni problematica, rischio, mancato incidente rilevato, in particolare di quelli interferenziali dovranno essere immediatamente comunicati al RUP/responsabile dell'esecuzione del contratto/referente operativo e al SPP.

COVID 19

L'impresa si attiene alle Disposizioni, Nazionali, di Regione Lombardia e di ASST GOM Niguarda in vigore al momento dell'inizio attività consegnando, per esempio copia del Protocollo anticontagio adottato e del DVR specifico per le attività svolte presso ASST GOM Niguarda.

INDIRIZZO A CUI INVIARE I DOCUMENTI RICHIESTI:

sppimprese@ospedaleniguarda.it

Per informazioni/chiarimenti contattare la Sig.ra Laura Ghitti al numero telefonico: 02-6444.2019.

INFORMAZIONE/FORMAZIONE:

Il personale dell'impresa dovrà essere opportunamente informato sui rischi specifici presenti nell'ASST e sulle precauzioni da adottare, con particolare riferimento a (da valutare in relazione alle aree specifiche di lavorazione quali dei seguenti punti devono essere garantiti; se l'intervento è limitato in aree tecnologiche pulite potrebbero essere sufficienti le informazioni inerenti ai punti 5 e 6:

1. rischio biologico,
2. agenti chimici,
3. radiazioni ionizzanti,
4. radiazioni non ionizzanti,
5. interventi in prossimità di coibentazioni con materiali contenenti amianto e/o lane minerali,
6. procedure di emergenza.

Verrà chiesto riscontro comprovante l'avvenuta informazione/formazione preliminarmente all'inizio delle attività.

Sintesi di possibili interferenze con le attività presenti nell'ASST:

- Attività sanitaria
- interruzione di alimentazione gas medicinali,
- interruzione/ostruzione vie di transito, produzione di rumore/vibrazioni/polveri,

- produzione fumi: saldatura (le operazioni di saldatura vanno sempre preventivamente concordate ed espressamente autorizzate dal Coordinatore Tecnico di riferimento),
- utilizzo fiamme libere: solo e sempre previa autorizzazione scritta del Coordinatore Tecnico di riferimento,
- interventi che possono comportare disturbo (contatto anche di scale o altre opere provvisorie) a tubazioni coibentate,
- possibili impreviste indisponibilità di ambienti e o impianti su lavori programmati,
- cantieri,
- lavori in quota, su tetti o coperture.

SINTESI ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA:

Datore di Lavoro:	Direttore Generale – Dott. Marco Bosio
Dirigenti:	Direttori di Struttura complessa o Responsabili di Struttura Semplice/servizio.
Preposti:	Coordinatori, Capo-sala / Capo-tecnico e comunque il personale con compiti di supervisione e coordinamento di gruppi di lavoratori.
Medici Competenti:	Dott. Gianpaolo Micheloni (coordinatore)
Riferimento per Amianto:	Non vi è presenza di amianto o fibre minerali artificiali FFP3.

Servizio di Prevenzione e Protezione:

- Responsabile: ing. Paolo Zani-
- Addetti: Mario Domenico Maringoni, Patrizia Dalla Torre; Claudio Mantovani; Daniela Adinolfi, Roberto Cardone;
- Personale Amministrativo: sig.ra Laura Ghitti

Direttore Sanitario dell'ASST:	Dott. Mauro Moreno
Direttore Amministrativo dell'ASST:	Dott. Alberto Russo
Direttore Socio Sanitario	Dott.ssa Simona Girolodi
Direttore Medico di Presidio:	Dott.ssa Giorgia Saporetto
Direttore Direzione Infermieristica (DITRA):	Dott.ssa Laura Zoppini
Direttore S.C. Gestione Tecnico Patrimoniale:	Ing. Alfonso Gagliano
Direttore S.C. Ingegneria Clinica	Ing. Umberto Nocco
Direttore ad Interim S.C.	
Approvvigionamenti e Gestione della Concessione	Dott. Alberto Russo
Direttore S.C. Fisica Sanitaria	Dott.ssa Paola Enrica Colombo
Direttore S.S. Radioprotezione	Dott.ssa Daniela Zanni

RSPP

Ing. Paolo Zani
Padiglione 7, 4° Piano
Tel. int. 2820, 2019 (026444.2820,2019) Fax 2735 (026444.2735)
e-mail paolo.zani@ospedaleniguarda.it

MEDICO COMPETENTE Coordinatore

Dott. Gianpaolo Micheloni
Padiglione 21 ex “Convitto Suore”, Piano Secondo
Tel. int. 2191, 2222 (026444.2191,2222) Fax 2038 (026444.2038)
e-mail gianpaolo.micheloni@ospedaleniguarda.it

Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza:

Matteo Maria Caruso, Giovanni Diano, Paolo Di Lorenzo, Michele Esposto, Carlo Erminio Frassica, Claudio Iannuccilli, Verzeni Elena, Susanna Russo.

tel/fax 0264444671 e-mail: rls-list@ospedaleniguarda.it

Risorse Aziendali Specifiche per le emergenze

- Gestore Emergenza (Infermiere Ufficio Attività Sanitarie – UAS; h24)
- SIPI -Servizio Interno Prevenzione Incendi (h24)
- Elettricisti (h24)
- Servizio tecnico del Concessionario (h 24)
- Addetti ai trasporti – “lettighieri” (h24)
- Servizio di Vigilanza (h 24)

Gestori dell'emergenza/addetti primo soccorso:

Infermieri U.A.S.

- Berardinetti Lea
- Farris Maria Carmen
- Giglio Giovanni
- La Gamba Domenico
- Agrati Francesco
- Lanzani Luisa Ersilia

Servizio Interno di Prevenzione Incendi (SIPI – squadra antincendio h24):

Coordinatore: Mantovani Claudio (**tel. 3138**)

Angeretti Massimiliano, Bertelli Andrea, Borroni Massimiliano, Brigati Giuseppe, Cartocci Paolo Giuseppe, Corona Sergio, Deligia Salvatore Antonio, Grassi Mauro, Morici Luigi, Orsini Fabio, Sergi Gaetano, Stefani Marco, Tralci Ivan, Turconi Valerio Andrea, Zoni Ivo, Rastellino Alessandro.

RUP _____

DEC/ Responsabile, Direttore: _____

Per ricevuta Impresa: _____